

Comune di Moncalieri
Provincia di Torino

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Per la prevenzione e protezione dai rischi

(Allegato XVI e art. 91 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Adeguamento Palazzo Comunale alle norme di prevenzione incendi. Primi interventi di messa in sicurezza di alcuni archivi e scale

COMMITTENTE: Comune di Moncalieri

CANTIERE: Palazzo Comunale piazza Vittorio Emanuele II, n. 2, Moncalieri (Torino)

Moncalieri, 03/02/2014

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(geometra Fici Girolamo)

per presa visione
IL COMMITTENTE
(architetto Pochettino Teresa)

geometra Fici Girolamo
Comune di Moncalieri - piazza Vittorio Emanuele II
10024 Moncalieri (Torino)
011/6401286 - 011/6401334
girolamo.fici@comune.moncalieri.to.it

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento oggetto di appalto si svolgerà completamente nell'ambito del Palazzo Comunale. Gli interventi di seguito descritti rientrano in un piano generale di adeguamento del Palazzo Comunale finalizzato all'adeguamento dell'edificio alle norme di prevenzione incendi ed all'ottenimento del CPI .

Di seguito vengono riepilogati, in modo non esaustivo, gli interventi facenti parte dell'appalto in oggetto:

A) scala B-B1

- compartimentazione completa della scala, con opere di implaccaggio delle pareti con lastre in calcio silicato o similari, conformi alle certificazioni antincendio, e/o formazione pareti leggere aventi sempre caratteristiche antincendio;
- fornitura in opera di nuove porte rei 120 , con diverse dimensioni e dove indicato dotate di maniglione antipanico e magneti di trattenimento porte;
- fornitura in opera di idoneo mancorrente metallico prevernciato da posarsi su almeno un lato della rampa della scala;
- realizzazione di locali filtro con divisori antincendio realizzati con pareti leggere in calcio silicato o similari e trattamento protettivo delle pareti esistenti, costituendi il filtro stesso, al fine di renderle conformi alle norme antincendio;
- realizzazione di camino di aerazione, con superficie disperdente complessiva di almeno mq 1, da realizzarsi in sommità del manto di copertura, previa foratura delle solette esistenti ed uscita sul manto di copertura del camino;
- realizzazione di corridoio di collegamento con la scala B1 al fine di determinare un percorso alternativo ai custodi del Palazzo Comunale che risiedono in due unità immobiliari poste al piano 4 dell'edificio (le opere costituendi tale percorso alternativo dovranno essere realizzate immediatamente a tutte le lavorazioni da effettuarsi nella scala, allo scopo di determinare una via di esodo aggiuntiva durante la fase dei lavori)
- realizzazione di filtro al piano lavori pubblici previa modifica delle porte di accesso agli uffici in contrasto con tale filtro. Prima di eseguire l'intervento di realizzazione del filtro si prescrive, al fine di eliminare e/o ridurre le interferenze, di spostare la porta di accesso all'ufficio 9-3. Tale ufficio, per tutto il tempo relativo all'intervento di realizzazione del locale filtro (cod 8B-3), dovrà essere trasformato in locale disimpegno al fine di permettere il collegamento orizzontale fra le zone che si interfacciano nel

corridoio del locale 8A-3 e la sezione lavori pubblici ubicata nell'ambito della facciata principale del palazzo comunale. La nuova zona filtro locale 8A-3 e la scala B dovrà essere interdetta all'utilizzo di chiunque e l'utenza dovrà essere dirottata, con idonea segnaletica, a percorsi alternativi.

- opere varie e di finitura a quelle precedentemente descritte

B) locale Archivio Mobile Affari Generale cod. 55-3, locali di accesso e di corridoio ad esclusione del locale archivio storico 48-3 non oggetto d'intervento.

nel locale cod. 55-3.:

si segnala nei presenti locali la presenza di pavimentazione in vinil/amianto. Si prescrive, come da indicazioni ricevute dal committente, che l'esecuzione dell'intervento di compartimentazione antincendio dei locali potrà avvenire esclusivamente a seguito della rimozione, con apposito appalto specifico, della pavimentazione citata. Alternativamente, in accordo con il committente, la D.L., il CpE, si può valutare la fattibilità di poter procedere all'esecuzione dell'intervento, ad esempio, prevedendo la protezione del pavimento stesso da qualsiasi danno (ad esempio, con una protezione composta da uno strato di tessuto non tessuto di almeno 300 g/mq con sovrapposto telo in polietilene di adeguata consistenza il tutto perfettamente il nastrato su tutti i giunti). Prima di accedere ai locali e prima di qualsiasi intervento risulta necessario a cura del committente effettuare un campionamento delle fibre aerodisperse (MOCF) monitoraggio preventivo dei locali al fine di determinare l'effettiva valutazione del rischio amianto, individuando con la miglior tecnica ad esempio quella microscopia elettronica a scansione (SEM) la presenza di fibre d'amianto.

Svolte le operazioni di cui sopra ed avendo valutato positivamente i requisiti idonei dei locali dove effettuare le lavorazioni si potrà dar corso alle stesse, consistenti, in modo non esaustivo, alle seguenti indicazioni:

1) realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi, filtri a prova di fumo, evacuatore di fumo e calore nella scala protetta, adeguamento murature alla caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;

2) realizzazione di canna di ventilazione relativi ai filtri a prova di fumo. Tale canna di ventilazione deve sfociare sul manto di copertura e pertanto, l'installazione, dovrà avvenire attraverso la predisposizione di idonea linea vita sul manto di copertura ed appositi impalcati a protezione della caduta dall'alto. Sul manto di copertura inoltre risulterà necessario delimitare, con parapetti di protezione, l'area oggetto d'intervento. La ditta esecutrice prima dell'esecuzione dell'intervento dovrà sottoporre al cpe idonea procedura operativa;

3) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni di installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;

4) compartimentazione dell'intradosso del solaio di copertura con lastre di calcio silicato o similari. La ditta dovrà produrre adeguata procedura operativa finalizzata alla movimentazione, sollevamento ed installazione della lastra all'intradosso del soffitto;

5) rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;

6) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipanico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;

7) opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle preenti

Si precisa che per questa zona rientra già in un piano di coordinamento relativo all'esecuzione di tutte le opere impiantistiche antincendio di spegnimento. Le delimitazioni delle aree, la cartellonistica necessaria, i ponteggi, le recinzioni, la chiusura delle porte, ecc. ecc risultano essere già in capo alla ditta esecutrice degli impianti antincendio. La presente ditta appaltatrice, realizzatrice di tutte le opere edili di compartimentazione, avrà l'onere, utilizzando tali opere provvisinali installate da altra ditta appaltatrice, di mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori il CPE (coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) dovrà convocare una riunione di coordinamento lavori fra la ditta appaltatrice delle opere edili, le opere impiantistiche, i relativi Direttori dei lavori, il committente ed il Rspp dell'ente, al fine di stabilire congiuntamente il cronoprogramma dei lavori, le fasi operative d'intervento, le modalità di utilizzo delle opere installate per la sicurezza, la gestione delle emergenze, ridurre ed eliminare le interferenze

C) Locale archivio edilizia privata- Locali codificati con il n. 27 T, 27 BT e 17 T e 17BT

Si precisa che per questa zona rientra già in un piano di coordinamento relativo all'esecuzione di tutte le opere impiantistiche antincendio di spegnimento. Le delimitazioni delle aree, la cartellonistica necessaria, i ponteggi, le recinzioni, la chiusura delle porte, ecc. ecc risultano essere già in capo alla ditta esecutrice degli impianti antincendio. La presente ditta appaltatrice, realizzatrice di tutte le opere edili di compartimentazione, avrà l'onere, utilizzando tali opere provvisinali installate da altra ditta appaltatrice, di mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori il CPE (coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) dovrà convocare una riunione di coordinamento lavori fra la ditta appaltatrice delle opere edili, le opere impiantistiche, i relativi Direttori dei lavori, il committente ed il Rspp dell'ente, al fine di stabilire congiuntamente il cronoprogramma dei lavori, le fasi operative d'intervento, le modalità di utilizzo delle opere installate per la sicurezza, la gestione delle emergenze, ridurre ed eliminare le interferenze;

i lavori previsti, a titolo non esaustivo, sono i seguenti :

1) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni di installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;

- 2) Realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi, filtri a prova di fumo, adeguamento murature alla caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;
 - 3) realizzazione di locale filtro codificato 27 CT interposto fra le zone 27T e 27BT
 - 4) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;
 - 5) Realizzazione di idoneo evacuatore di fumo e calore a parete nel locale 27CT ;
 - 6) Compartimentazione dell'intradosso del solaio di copertura con lastre di calcio silicato o similari. La ditta dovrà produrre adeguata procedura operativa finalizzata alla movimentazione, sollevamento ed installazione della lastra all'intradosso del soffitto;
 - 7) Rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;
 - 8) realizzazione di locale filtro codificato 17 BT;
 - 9) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;
 - 10) Realizzazione di idoneo evacuatore di fumo e calore a parete nel locale 27CT ;
 - 11) Opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle precedenti
- D) locale sala server 1 codificato con il n° 53-1

Si precisa che nell'ambito di tale locale le attività lavorative potranno iniziare solo a seguito di precise indicazioni operative ricevute dal servizio ced. Si renderà necessario in questa fase il servizio ced dovrà per la fase dei lavori di realizzazione parete antincendio, nell'ambito della quale risulterà necessario scollegare gli impianti elettrici, dirottare il salvataggio dei dati dell'ente in altri server a disposizione.

I lavori previsti, a titolo non esaustivo, sono i seguenti :

- 1) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni d'installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;
- 2) Realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi e adeguamento murature alla caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;
- 3) realizzazione di locale filtro codificato 27 CT interposto fra le zone 27T e 27BT
- 4) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;

- 5) Rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;
- 6) Opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle precedenti

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	03/03/2014	Fine lavori:	29/08/2014
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Palazzo Comunale piazza Vittorio Emanuele II, n. 2		
CAP:	10024	Città:	Moncalieri
		Provincia:	Torino

Soggetti interessati

Committente	Comune di Moncalieri		
Indirizzo:	piazza Vittorio Emanuele II - Moncalieri (Torino)	Tel.	011/6401411
Progettista	Dario Viola		
Indirizzo:	Comune di Moncalieri - piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 10024 Moncalieri (Torino)	Tel.	011/6401212
Direttore dei Lavori	da nominarsi		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
responsabile dei lavori	Dario Viola		
Indirizzo:	Comune di Moncalieri - piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 10024 Moncalieri (Torino)	Tel.	011/6401212
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	Girolamo Fici		
Indirizzo:	Comune di Moncalieri - piazza Vittorio Emanuele II - 10024 Moncalieri (Torino)	Tel.	011/6401286
Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	da nominarsi		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Direttore tecnico di cantiere		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Proposto di cantiere		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Rappresentante Lavoratori per la sicurezza		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Responsabile servizio PP		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Medico Competente		
Indirizzo: - ()	Tel.
Addetto al pronto soccorso		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Addetto al servizio antincendio		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Addetto all'evacuazione		
Indirizzo: - ()	Tel.
Addetto alla gestione delle emergenze		
Indirizzo: - (.....)	Tel.
Impresa appaltatrice opere edili		
Legale rappresentante		
Indirizzo: - ()	Tel.
impresa impiantistica con altro appalto specifico		
Legale rappresentante		
Indirizzo:	Tel.
impresa rimozione amianto con altro appalto		

specifico			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		Tel.	

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

Per quanto succesivamente esposto si precisa che il presente documento deve essere inteso come guida per gli interventi di manutenzione e riparazione sull'intervento di adeguamento del Palazzo Comunale alle norme di prevenzione incendi, per come definiti e realizzati con il presente intervento.

Il presente documento deve essere completato ed integrato in corso di esecuzione dei lavori dalle più specifiche indicazioni tecniche e tipologiche sulle caratteristiche dei materiali e delle forniture utilizzate, e degli equipaggiamenti di sicurezza di cui verrà dotato l'edificio per consentire la più agevole manutenzione dell'opera.

L'intervento oggetto di appalto si svolgerà completamente nell'ambito del Palazzo Comunale. Gli interventi di seguito descritti rientrano in un piano generale di adeguamento del Palazzo Comunale finalizzato all'adeguamento dell'edificio alle norme di prevenzione incendi ed all'ottenimento del CPI .

Di seguito vengono riepilogati, in modo non esaustivo, gli interventi facenti parte dell'appalto in oggetto:

A) scala B-B1

- compartimentazione completa della scala, con opere di implaccaggio delle pareti con lastre in calcio silicato o similari, conformi alle certificazioni antincendio, e/o formazione pareti leggere aventi sempre caratteristiche antincendio;
- fornitura in opera di nuove porte rei 120 , con diverse dimensioni e dove indicato dotate di maniglione antipanico e magnete di trattenimento porte;
- fornitura in opera di idoneo mancorrente metallico prevernciato da posarsi su almeno un lato della rampa della scala;
- realizzazione di locali filtro con divisori antincendio realizzati con pareti leggere in calcio silicato o similari e trattamento protettivo delle pareti esistenti, costituendi il filtro stesso, al fine di renderle conformi alle norme antincendio;
- realizzazione di camino di aerazione, con superficie disperdente complessiva di almeno mq 1, da realizzarsi in sommità del manto di copertura, previa foratura delle solette esistenti ed uscita sul manto di copertura del camino;
- realizzazione di corridoio di collegamento con la scala B1 al fine di determinare un percorso

alternativo ai custodi del Palazzo Comunale che risiedono in due unità immobiliari poste al piano 4 dell'edificio (le opere costituendo tale percorso alternativo dovranno essere realizzate immediatamente a tutte le lavorazioni da effettuarsi nella scala, allo scopo di determinare una via di esodo aggiuntiva durante la fase dei lavori)

- realizzazione di filtro al piano lavori pubblici previa modifica delle porte di accesso agli uffici in contrasto con tale filtro. Prima di eseguire l'intervento di realizzazione del filtro si prescrive, al fine di eliminare e/o ridurre le interferenze, di spostare la porta di accesso all'ufficio 9-3. Tale ufficio, per tutto il tempo relativo all'intervento di realizzazione del locale filtro (cod 8B-3), dovrà essere trasformato in locale disimpegno al fine di permettere il collegamento orizzontale fra le zone che si interfacciano nel corridoio del locale 8A-3 e la sezione lavori pubblici ubicata nell'ambito della facciata principale del palazzo comunale. La nuova zona filtro locale 8A-3 e la scala B dovrà essere interdetta all'utilizzo di chiunque e l'utenza dovrà essere dirottata, con idonea segnaletica, a percorsi alternativi.

- opere varie e di finitura a quelle precedentemente descritte

B) locale Archivio Mobile Affari Generale cod. 55-3, locali di accesso e di corridoio ad esclusione del locale archivio storico 48-3 non oggetto d'intervento.

nel locale cod. 55-3.:

si segnala nei presenti locali la presenza di pavimentazione in vinil/amianto. Si prescrive, come da indicazioni ricevute dal committente, che l'esecuzione dell'intervento di compartimentazione antincendio dei locali potrà avvenire esclusivamente a seguito della rimozione, con apposito appalto specifico, della pavimentazione citata. Alternativamente, in accordo con il committente, la D.L., il CpE, si può valutare la fattibilità di poter procedere all'esecuzione dell'intervento, ad esempio, prevedendo la protezione del pavimento stesso da qualsiasi danno (ad esempio, con una protezione composta da uno strato di tessuto non tessuto di almeno 300 g/mq con sovrapposto telo in polietilene di adeguata consistenza il tutto perfettamente il nastrato su tutti i giunti). Prima di accedere ai locali e prima di qualsiasi intervento risulta necessario a cura del committente effettuare un campionamento delle fibre aerodisperse (MOCF) monitoraggio preventivo dei locali al fine di determinare l'effettiva valutazione del rischio amianto, individuando con la miglior tecnica ad esempio quella microscopia elettronica a scansione (SEM) la presenza di fibre d'amianto.

Svolte le operazioni di cui sopra ed avendo valutato positivamente i requisiti idonei dei locali dove effettuare le lavorazioni si potrà dar corso alle stesse, consistenti, in modo non esaustivo, alle seguenti indicazioni:

- 1) realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi, filtri a prova di fumo, evacuatore di fumo e calore nella scala protetta, adeguamento murature alle caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;
- 2) realizzazione di canna di ventilazione relativi ai filtri a prova di fumo. Tale canna di ventilazione deve sfociare sul manto di copertura e pertanto, l'installazione , dovrà avvenire attraverso la predisposizione di idonea linea vita sul manto di copertura ed appositi impalcati a protezione della caduta dall'alto. Sul manto di copertura inoltre risulterà necessario delimitare, con parapetti di protezione, l'area oggetto d'intervento. La ditta esecutrice prima dell'esecuzione dell'intervento dovrà sottoporre al cpe idonea procedura operativa;
- 3) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni di installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;
- 4) compartimentazione dell'intradosso del solaio di copertura con lastre di calcio silicato o similari. La ditta dovrà produrre adeguata procedura operativa finalizzata alla movimentazione, sollevamento ed installazione della lastra all'intradosso del soffitto;
- 5) rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;
- 6) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;
- 7) opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle precenti

Si precisa che per questa zona rientra già in un piano di coordinamento relativo all'esecuzione di tutte le opere impiantistiche antincendio di spegnimento. Le delimitazioni delle aree, la cartellonistica necessaria, i ponteggi, le recinzioni, la chiusura delle porte, ecc. ecc risultano essere già in capo alla ditta esecutrice degli impianti antincendio. La presente ditta appaltatrice, realizzatrice di tutte le opere edili di compartimentazione, avrà l'onere, utilizzando tali opere provvisorie installate da altra ditta appaltatrice, di mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori il CPE (coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) dovrà convocare una riunione di coordinamento lavori fra la ditta appaltatrice delle opere edili, le opere impiantistiche, i relativi Direttori dei lavori, il committente ed il Rspg dell'ente, al fine di stabilire congiuntamente il cronoprogramma dei lavori, le fasi operative d'intervento, le modalità di utilizzo delle opere installate per la sicurezza, la gestione delle emergenze, ridurre ed eliminare le interferenze

C) Locale archivio edilizia privata- Locali codificati con il n. 27 T, 27 BT e 17 T e 17BT

Si precisa che per questa zona rientra già in un piano di coordinamento relativo all'esecuzione di tutte le opere impiantistiche antincendio di spegnimento. Le delimitazioni delle aree, la cartellonistica necessaria, i ponteggi, le recinzioni, la chiusura delle porte, ecc. ecc risultano essere già in capo alla ditta esecutrice degli impianti antincendio. La presente ditta appaltatrice, realizzatrice di tutte le opere edili di compartimentazione, avrà l'onere, utilizzando tali opere provvisinali installate da altra ditta appaltatrice, di mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori il CPE (coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) dovrà convocare una riunione di coordinamento lavori fra la ditta appaltatrice delle opere edili, le opere impiantistiche, i relativi Direttori dei lavori, il committente ed il Rspp dell'ente, al fine di stabilire congiuntamente il cronoprogramma dei lavori, le fasi operative d'intervento, le modalità di utilizzo delle opere installate per la sicurezza, la gestione delle emergenze, ridurre ed eliminare le interferenze;

i lavori previsti, a titolo non esaustivo, sono i seguenti :

- 1) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni di installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;
- 2) Realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi, filtri a prova di fumo, adeguamento murature alle caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;
- 3) realizzazione di locale filtro codificato 27 CT interposto fra le zone 27T e 27BT
- 4) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impianto di rilevazione incendio;
- 5) Realizzazione di idoneo evacuatore di fumo e calore a parete nel locale 27CT ;
- 6) Compartimentazione dell'intradosso del solaio di copertura con lastre di calcio silicato o similari. La ditta dovrà produrre adeguata procedura operativa finalizzata alla movimentazione, sollevamento ed installazione della lastra all'intradosso del soffitto;
- 7) Rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;
- 8) realizzazione di locale filtro codificato 17 BT;
- 9) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed

elettrocalamita di trattenuta collegata all'impiantio di rilevazione incendio;

10) Realizzazione di idoneo evacuatore di fumo e calore a parete nel locale 27CT ;

11) Opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle precedenti

D) locale sala server 1 codificato con il n° 53-1

Si precisa che nell'ambito di tale locale le attività lavorative potranno iniziare solo a seguito di precise indicazioni operative ricevute dal servizio ced. Si rivederà necessario in questa fase il servizio ced dovrà per la fase dei lavori di realizzazione parete antincendio, nell'ambito della quale risulterà necessario scollegare gli impianti elettrici, dirottare il salvataggio dei dati dell'ente in altri server a disposizione.

I lavori previsti, a titolo non esaustivo, sono i seguenti :

1) smontaggio degli impianti elettrici (corpi illuminanti, impianti speciali e canaline poste a soffitto) in contrasto con le operazioni d'installazione delle lastre in calcio silicato o similari per compartimentare rei 120 l'intradosso del solaio di copertura del locale archivio;

2) Realizzazione di divisori antincendio con pareti leggere in lastre di calcio silicato o materiali antincendio alternativi e adeguamento murature alle caratteristiche antincendio indicate nel progetto depositato al comando dei vigili del fuoco al fine del rilascio del CPI. ;

3) realizzazione di locale filtro codificato 27 CT interposto fra le zone 27T e 27BT

4) fornitura in opera di porte rei 120 dotate, ove richiesto, di maniglione antipánico ed elettrocalamita di trattenuta collegata all'impiantio di rilevazione incendio;

5) Rimontaggio di tutti gli impianti elettrici precedentemente rimossi;

6) Opere varie, di assistenza alle opere impiantistiche e di finitura alle precedenti

01 palazzo comunale

01.01 Pareti interne

Insieme degli elementi tecnici verticali del sistema edilizio aventi funzione di dividere, conformare ed articolare gli spazi interni dell'organismo edilizio.

01.01.01 Lastre di cartongesso

Le lastre di cartongesso sono realizzate con materiale costituito da uno strato di gesso di cava racchiuso fra due fogli di cartone speciale resistente ed aderente. Il mercato offre vari prodotti diversi per tipologia. Gli elementi di cui è composto sono estremamente naturali tanto da renderlo un prodotto ecologico, che bene si inserisce nelle nuove esigenze di costruzione. Le lastre di cartongesso sono create per soddisfare qualsiasi tipo di soluzione, le troviamo di tipo standard per la realizzazione normale, di tipo ad alta flessibilità per la realizzazione delle superfici curve, di tipo antifumo trattate con vermiculite o cartoni ignifughi classificate in Classe 1 o 0 di reazione al fuoco, di tipo idrofugo con elevata resistenza all'umidità o al vapore acqueo, di tipo fonoisolante o ad alta resistenza termica che, accoppiate a pannello isolante in fibre o polistirene estruso, permettono di creare delle contropareti di tamponamento che risolvono i problemi di condensa o umidità, migliorando notevolmente le condizioni climatiche dell'ambiente. Le lastre vengono fissate con viti autofilettanti a strutture metalliche in lamiera di acciaio zincato, o nel caso delle contropareti, fissate direttamente sulla parete esistente con colla e tasselli, le giunzioni sono

sigillate e rasate con apposito stucco e banda.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Riparazione: Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con gesso. Riparazione e rifacimento dei rivestimenti. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

01.01.02 Pareti divisorie antincendio

Si tratta di pareti utilizzate per creare barriere antincendio mediante l'impiego di materiali ignifughi per aumentare la resistenza passiva al fuoco delle parti strutturali. In genere si utilizzano prodotti in cartongesso specifici, o prodotti in calcio silicato prive di amianto con un grado di infiammabilità basso per i "materiali incombustibile", fino alla più alta per "materiale fortemente infiammabile" nonché la possibilità di mantenere inalterate le caratteristiche per un tempo variabile da un minimo di 15 minuti fino ad un massimo di 180 minuti sotto l'azione del fuoco. In genere vengono utilizzate sia nel campo dell'edilizia industriale che per la realizzazione di strutture pubbliche che necessitano di proteggere le persone che le occupano (scuole, alberghi, teatri, musei, ecc.).

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Riparazione: Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con materiale idoneo. Riparazione e rifacimento dei rivestimenti. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

01.02 Coperture inclinate

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante. Le coperture inclinate (coperture discontinue) sono caratterizzate dalle soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua e necessitano per un corretto funzionamento di una pendenza minima del piano di posa che dipende dai componenti utilizzati e dal clima di riferimento. L'organizzazione e la scelta dei vari strati funzionali nei diversi schemi di funzionamento della copertura consente di definire la qualità della copertura e soprattutto i requisiti prestazionali. Gli elementi e i strati funzionali si possono raggruppare in: a) elemento di collegamento; b) elemento di supporto; c) elemento di tenuta; d) elemento portante; e) elemento isolante; f) strato di barriera al vapore; g) strato di ripartizione dei carichi; h) strato di protezione; i) strato di tenuta all'aria; l) strato di ventilazione.

01.02.01 Comignoli e terminali

Si tratta di elementi integrati nella copertura con la funzione di semplificare lo scambio di aeriformi con l'atmosfera in relazione agli impianti per fluidi del sistema edilizio di cui fanno parte. Di essi fanno parte: a) i camini (la parte della canna fumaria che emerge dalla copertura con la funzione di fuoriuscita dei prodotti derivanti dalla combustione ad una altezza maggiore rispetto a quella di copertura); b) gli sfiati (La parte delle canalizzazioni che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare lo sfogo degli aeriformi in atmosfera); c) gli aeratori (gli elementi che fuoriescono dalla copertura con la funzione di assicurare il passaggio di aria con l'atmosfera); d) terminali di camini per lo sfiato (gli elementi situati all'estremità di camini e sfiati con la funzione di permettere il tiraggio e la dispersione dei prodotti di combustione e degli aeriformi nell'atmosfera nonché di fungere da protezione dagli agenti atmosferici e le canalizzazioni inferiori).

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Riverniciature: Ritocchi della verniciatura, con materiali idonei, delle finiture e delle parti metalliche dei terminali delle coperture. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di aggancio di parapetti	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di

	provvisori	sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.02
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripristino comignoli e terminazioni condutture: Ripristino dei condotti, degli elementi di coronamento e della tenuta dei giunti fra gli elementi di copertura. Ripristino degli elementi di fissaggio. Rimozione di eventuali nidi o di altri depositi in prossimità delle estremità dei comignoli. [con cadenza ogni anno]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.03
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Pulizia dei tiraggi dei camini: Pulizia dei tiraggi dei camini mediante spazzolatura interna e rimozione dei depositi provenienti dai prodotti della combustione. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Botole orizzontali; Botole verticali; Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°; Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta; Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
-----------------	--

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	MP001					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto
Saracinesche per	Da realizzarsi durante	Autorizzazione del	1) Verifica e stato di	1) 1 anni	1) Sostituzione delle	1) a guasto

l'intercettazione dell'acqua potabile	la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	responsabile dell'edificio	conservazione dell'impianto		saracinesche.	
Botole orizzontali	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionali sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni
Botole verticali	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionali sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni
Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre

	le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).				serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	
Scale retrattili a gradini	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve	1) Verifica dello stato di conservazione	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli	1) quando occorre 2) 2 anni

	essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.	essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	(ancoraggi strutturali).		elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	
Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Adeguamento Palazzo Comunale alle norme di prevenzione incendi. Primi interventi di messa in sicurezza di alcuni archivi e scale	Codice scheda	DA002
------------------------------------	--	---------------	-------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Adeguamento Palazzo Comunale alla prevenzione incendi	Nominativo: geometra Dario Viola Indirizzo: piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 10024 Moncalieri(To) Telefono: 0116401411	11/06/2012	Libretto di manutenzione Nominativo: Comune di Moncalieri Indirizzo: piazza Vittorio Emanuele II 10024 Moncalieri(to) Telefono: 0116401411	Il presente fascicolo tecnico, essendo un documento dinamico, dovrà essere aggiornato dal coordinatore per la sicurezza in corso d'opera in merito alle lavorazioni che il Direttore dei lavori inserirà nel proprio manuale di manutenzione. Al termine dell'aggiornamento entrambi i documenti, insieme al progetto ed a tutti gli atti esecutivi, verrà archiviato presso l'ufficio archivio generale del comune di moncalieri.

INDICE

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	pag.	<u>3</u>
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	pag.	<u>9</u>
01 palazzo comunale	pag.	<u>13</u>
01.01 Pareti interne	pag.	<u>13</u>
01.01.01 Lastre di cartongesso	pag.	<u>13</u>
01.01.02 Pareti divisorie antincendio	pag.	<u>14</u>
01.02 Coperture inclinate	pag.	<u>15</u>
01.02.01 Comignoli e terminali	pag.	<u>15</u>
Scheda II-3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	pag.	<u>17</u>
CAPITOLO III: Collocazione elaborati tecnici	pag.	<u>21</u>

Firma
